

**Messa per Peppino Impastato,
la Chiesa rifiuta**

Ricordare per continuare
a lottare con Peppino



(Servizio a pagina 3)

Ieri la Giornata della Memoria dedicata alle vittime del terrorismo Napolitano: "La tensione non giustifica il terrorismo"

Per il capo dello Stato una nuova stagione di stragi "non si ripeterà". Sul dirigente gambizzato: "Risposta categorica". Depositata corona di fiori in via Caetani per Aldo Moro

ROMA - "Non ci sono ragioni legate alle tensioni sociali che possano giustificare il ribellismo e le forme di violenza". Queste le parole del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano durante la cerimonia al Quirinale per le vittime del terrorismo. "Voglio associarmi al ricordo di Francesca Dendena e dedicare a lei l'intera giornata", ha aggiunto Napolitano, che si è commosso parlando della storica rappresentante dell'associazione vittime della strage di Piazza Fontana, scomparsa nel 2010.

"Non brancoliamo nel buio di un'Italia dei misteri", certo "ci sono ancora verità da svelare", ma siamo in un'Italia che "ha sconfitto il terrorismo" ed ha individuato e "sanzionato" centinaia di persone, ha sottolineato il Capo dello Stato.

La tragedia del terrorismo "non si ripeterà, nemmeno in forme di bieca e micidiale farsa" e anche dopo l'attacco al dirigente dell'Ansaldo, "la vigilanza sarà categorica" e "quanti fossero tentati di mettersi su quella strada non si illudano di intimidire lo Stato". Certamente resta "il tormento di una giustizia incompiuta" rispetto alle tante stragi ma bisogna mettere in luce quello che di "inconfutabile è emerso dalle carte processuali e dalle sentenze" e cioè una "matrice di estrema destra neofascista di quelle azioni criminali" e "l'attività depistatoria svolta da una parte degli apparati dello Stato".

(Servizio a pagina 3)

SI POTENZIERÀ L'AMBULATORIO

Lucani a Caracas, focus su sanità e turismo



(Servizio a pagina 2)

CRISI E SUICIDI

Pdl interroga Monti: "Dica se si riferiva a noi"

ROMA - Interrogazione parlamentare presentata da 41 esponenti del Pdl, tra cui Renato Brunetta e Giorgia Meloni, dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio che aveva invitato a riflettere, "chi ha portato l'economia in questo stato", sulle drammatiche ripercussioni umane provocate dalla crisi economica.

(Servizio a pagina 7)

VENEZUELA



Capriles: "Se vinco tornano gli esiliati"

CARACAS - Il candidato presidenziale dell'opposizione, Henrique Capriles Radonski, ha garantito ieri a Bogotá il ritorno ai compatrioti che hanno abbandonato il paese durante il Governo di Hugo Chávez, in caso di vittoria alle elezioni del 7 ottobre, promettendo di "non regalare più petrolio e di porre fine alle espropriazioni".

- Voglio aprire le porte ai venezuelani e mando loro un messaggio di speranza - ha affermato il leader della Mud dall'hotel della capitale colombiana, punto di partenza del suo tour internazionale, alla ricerca del voto dei venezuelani all'estero. I connazionali presenti, arrivati a Bogotá da diverse città del paese vicino o da Curaçao, hanno acclamato Capriles gridando: "Torneremo solo se vinci tu".

(Servizio a pagina 5)

ESODATI

Fornero: "Copertura per 65.000" Sindacati: "Non risolve i problemi"

ROMA - "Il decreto sui lavoratori esodati è pronto e riguarda una platea di 65mila persone". Lo ha detto il ministro del Lavoro, Elsa Fornero, ai segretari generali di Cgil, Cisl, Uil e Ugl, nel corso dell'incontro al dicastero di via Veneto. Negativa però la reazione dei sindacati. Camusso: "Il decreto non va bene, crea disparità". Uil: "Lascia aperti troppi problemi".

(Servizio a pagina 6)

SPORT



Calcioscommesse,
le società:
"Siamo innocenti"

Dopo Paraguay e Perù, la delegazione della Basilicata è arrivata a Caracas dove, insieme al Console Davoli, ha visitato l'ambulatorio medico lucano che ora verrà potenziato

Consolato, Regione e associazionismo: un'intesa tutta lucana per la sanità

Monica Vistali

CARACAS - Il console generale d'Italia, Giovanni Davoli ha incontrato nel Consolato di Caracas la delegazione lucana in visita in America Latina - arrivata per partecipare al "Il Forum mondiale delle donne lucane" svoltosi ad Asunción, in Paraguay - ed insieme hanno visitato l'ambulatorio medico realizzato con i fondi regionali per l'assistenza gratuita dei lucani indigenti.

All'incontro erano presenti il presidente del Consiglio regionale della Basilicata, Vincenzo Folino; il presidente della Commissione regionale lucani all'Estero Antonio Di Sanza ed il funzionario dell'Ufficio Internazionalizzazione della Regione Rocco Romaniello; il presidente dell'Associazione Assolucana Roberto Marinaro; il direttivo della Federazione lucana in Venezuela: il presidente 'decano' Biagio Ignacchiti, il vicepresidente Antonio Pucillo, il tesoriere Angelo Tenore e il direttore Antonio Azzato. È la prima volta che un Presidente della Regione Basilicata visita la collettività in Venezuela.

Il presidente Folino ha voluto ricordare come "negli anni scorsi i lucani di Caracas decisero di realizzare una struttura sanitaria anziché acquistare una sede, continuando ad utilizzare per attività sociali e culturali il Centro italo-venezuelano della capitale che, tra l'altro, sarà retto nei prossimi due anni da due lucani: il presidente Pietro Caschetta (originario di Melfi) e dal vicepresidente Antonio Pucillo (di Pescopagano)".

Una scelta "bellissima e meritoria" secondo il Console Davoli, che ha sottolineato come "pur essendo una piccola comunità" (circa 3000 i lucani in Venezuela, la metà nella capitale), gli immigrati dalla Basilicata "hanno fra loro un livello



di aggregazione molto forte e svolgono un grande lavoro di solidarietà".

Davoli, che da quando ha assunto la funzione di Console ha "sempre cercato di promuovere convenzioni con l'associazionismo sul piano dell'assistenza sanitaria" perché "hanno un rapporto costi/benefici altissimo e permettono di aiutare centinaia di persone", ha quindi dichiarato la disponibilità del Consolato a contribuire con fondi propri a potenziare la struttura ambulatoriale (dove oggi vengono assicurate prestazioni di medicina generale, endocrinologia, cardiologia e odontoiatria) con l'intento di permettere anche a tanti altri italiani di poter usufruire dei servizi sanitari erogati. Attraverso una intesa tra Consolato, Uffici della Giunta regionale, Commissione dei lucani all'estero e Federazione dei lucani di Caracas, si cercherà soprattutto di potenziare il settore della cardiologia, al

momento inadeguato ed insufficiente rispetto alla domanda di prestazioni.

- L'obiettivo è quello di curare il cuore dei lucani per farlo battere più a lungo per la loro terra e per noi - ha detto emozionato Biagio Ignacchiti.

Il presidente Folino ha dichiarato la disponibilità della Regione sia a potenziare l'ambulatorio che a renderlo disponibile per altri italiani in difficoltà, secondo le procedure stabilite dal Governo italiano, e ha ringraziato il Console consegnandogli la medaglia di rappresentanza del Consiglio regionale della Basilicata.

Oggi esistono tre ambulatori per gli italiani in Venezuela: oltre a quello dei lucani (che assiste circa 50 corregionali indigenti indicati dal Consolato e agli altri italiani offre tariffe speciali) c'è quello presso il Civ di Caracas e quello gestito dall'Associazione Campani.

Durante i tre giorni scarsi di missione, la delegazione ha

visitato il Civ di Caracas ed ha festeggiato con alcuni corregionali presso la casa del Presidente Ignacchiti. Una festa a base di musica llanera e piatti tipici venezuelani perché, come ha spiegato Folino, "noi lavoriamo per l'integrazione".

Sconti per il turismo

La delegazione lucana si è proposta di promuovere la Regione Basilicata in Venezuela sul piano del turismo.

In questa direzione, ha informato dello stimolo dato al 'turismo di ritorno' attraverso un pacchetto di contributi diretto ai gruppi turistici organizzati e composti da un minimo di 25 lucani. Si tratta di una riduzione del 25% sul prezzo dei biglietti aerei e del 10% sul costo del pernottamento nelle strutture alberghiere, oltre ad un contributo di 1000 euro per un autobus destinato al prelievo e al ritorno in aeroporto e al trasporto interno alla Regione durante la vacanza. Analoghi contributi, ma ridotti, sono previsti per i gruppi di turisti non lucani.

Lucani nel mondo

La delegazione guidata dal Presidente Folino durante questo breve viaggio ha visitato, oltre a quelle del Venezuela, le collettività lucane del Perù e del Paraguay.

A Lima, dove "quella lucana è l'unica associazione regionale italiana" e dove "si è creato un feeling grazie al fondo degli investimenti italo-peruviano", è stato presentato un progetto di cooperazione relativo al latte d'asino che vede il Perù occuparsi della produzione e la Basilicata della trasformazione e commercializzazione dei prodotti latticini. Tutto, ha spiegato Folino, con una "politica inclusiva delle comunità peruviane".

In Paraguay, invece, oltre ad assistere al "Il Forum mondiale delle donne lucane" la delegazione si è focalizzata sulla prossima intesa che verrà firmata tra i due Governi e che consentirà concretamente agli oriundi italiani di avere la doppia cittadinanza e il passaporto italiano.

La comunità lucana all'estero si concentra attorno a 170 associazioni in 21 Paesi del mondo. È la prima volta che un Presidente del Consiglio regionale della Basilicata visita il Venezuela ma i presidenti delle Associazioni e delle Federazioni si recano periodicamente in Italia per mantenere saldi i rapporti e il Presidente della Commissione regionale lucani all'Estero ogni 3-4 anni fa tappa in Venezuela (l'ultima volta fu tre anni fa, cinque in visita ufficiale).

L'anno scorso una delegazione lucana ha visitato Montevideo, Santiago del Cile, Buenos Aires e Rosario, mentre nel 2013 si recherà a Panama, in Ecuador e in Colombia.

MY WAY



La rivoluzione scolastica

Andrea De Vizio

andreadevizio@hotmail.com
Twitter: @andreadevizio

Un tempo, nell'Antica Grecia, i filosofi, i dottori ed gli uomini del 'sapere' erano soliti impartire lezioni all'aria aperta, ad un gruppo più o meno vasto di allievi o discepoli dir si voglia. Le lezioni duravano giornate intere e s'insegnavano non solo materie puramente tecniche ma s'impartivano anche lezioni che avevano come obiettivo quello di elevare moralmente, intellettualmente e far crescere la persona umana nel suo complesso; quelle che oggi nelle università americane si chiamano comunemente 'soft skills', ovvero tutte quelle capacità che non sono collegate con il lavoro che lo studente svolgerà quando sarà un professionista ma che definiscono meglio la sua personalità e che fanno sempre più spesso la differenza nel processo di selezione di un candidato. Ma il mondo cambia, si evolve. Così capita che l'innovazione ed il progresso tocca anche il campo dell'educazione, stravolgendo il modo e i tempi della didattica.

E' ormai da tanti anni che si parla di università on-line, a distanza, soprattutto nei Paesi del Regno Unito. Ma ora le cose sembra stiano cambiando per davvero ed in modo irreversibile. Infatti, due tra le più rinomate università nordamericane, le californiane UCB (University of California Berkeley) e l'università di Stanford, collaborano in un progetto comune che punta ad offrire corsi universitari on-line e gratuiti, all'insegna del non profit. Tutto ciò può essere forse concepibile in alcune università del Regno Unito, ma non certo negli Stati Uniti, dove un master in economia in una delle suddette università costa circa sessantamila dollari all'anno, solo di rette universitarie. I corsi che si offrono in modalità on-line e gratuita non riguardano solo materie tecniche e orientate fortemente verso il mondo del business, ma anche le discipline umanistiche, quali la Filosofia, la Sociologia, le Scienze Umane. Inoltre, anche le prestigiose università della costa orientale, quali Princeton, PennState e perfino Harvard e il tecnologico MIT si sono aperte ai corsi a distanza. Certo, il business dietro tutto questo consiste nel vendere, successivamente, a tutte le università sparse per il mondo le piattaforme tecnologiche che permettono di avere un'alta efficienza nella gestione dei corsi on-line; tuttavia l'inversione di tendenza è importante.

Ci troviamo di fronte ad un modo di insegnare diverso e dinamico. Un professore comunica con migliaia di studenti in diversi posti del mondo, non importa che si tratti di grandi metropoli o di piccoli paesini sperduti: l'importante è che siano provvisti di una decente connessione ad internet. Rivoluzionario è così non solo il modo di insegnare, ma anche quello d'imparare. Una gestione del tempo completamente, o quasi, arbitraria, azzerando i tempi morti che prima erano dovuti alla distanza fisica che separava gli studenti dagli atenei, ai diversi orari delle lezioni, persino alle pause pranzo. Per contro, analogo o forse maggiore è il rigore e la costanza che si richiede agli allievi, il senso di responsabilità e la tenacia. Più semplice e diretto, strano a dirsi ma certamente vero, è il contatto con i professori o tutor di turno, tanto in maniera sincrona, tramite chat o video-chat dirette che in modo asincrono, tramite blog, forum o semplici scambi di e-mail. Più accessibili saranno tutte le università in tutto il mondo, annullando i costi per i fuori-sede, quelli per l'acquisto del materiale didattico e promuovendo una maggiore sostenibilità e rispetto per l'ambiente. Identica o addirittura più elevata, sarà la qualità di molte università, le quali saranno obbligate e facilitate nel garantire alti standard qualitativi per restare competitive e ricevere così accreditamenti reali e non solo fittizi e legati al potere economico di ciascun ateneo. Una bella notizia, insomma, che cambierà ed allargherà gli orizzonti del sapere, portando conoscenza e formazione ovunque ci sia un computer nel mondo, favorendo, speriamo, il vero pensiero e confronto critico positivo tra gli individui.



Consolato Generale d'Italia a Caracas

Operazione di esistenza in vita dei pensionati INPS.

Si informano tutti i pensionati INPS che Citibank ha concesso una proroga del termine ultimo (inizialmente previsto per il 2 aprile 2012) per l'accertamento della propria esistenza in vita. Pertanto, i pensionati che ancora non avessero ricevuto il modulo giallo di esistenza in vita elaborato da Citibank, devono richiedere all'Autorità consolare una certificazione sostitutiva ed inviarla a Citibank entro il 2 giugno 2012. La sospensione del pagamento delle pensioni intestate a soggetti che non completeranno il processo entro il suddetto termine sarà disposta a partire dalla rata di luglio 2012.

Operacion de certificacion de fe de vida de pensionados INPS.

Se les informa a todos los pensionados INPS que Citibank ha concedido una proroga del plazo final (inicialmente previsto para el 2 de Abril de 2012) para comprobar su existencia en vida. Por lo tanto, aquellos pensionados que todavía no hubiesen recibido el Formulario Amarillo de Fe de Vida, elaborado por el mismo Citibank, deben solicitar una certificación sustitutiva a la Autoridad Consular y enviarla a Citibank entro el 2 de Junio de 2012.

La suspensión del pago de las pensiones de las personas que no completarán el proceso dentro de dicho plazo será dispuesta a partir de la prorrata de Julio de 2012.

ALDO MORO**Napolitano depone corona in via Caetani**

ROMA - Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, il presidente del Senato, Renato Schifani, il presidente della Camera, Gianfranco Fini, e il premier, Mario Monti, hanno deposto ieri mattina una corona d'alloro in via Caetani, a Roma, in occasione del 34esimo anniversario della morte di Aldo Moro.

Il cadavere dello statista democristiano venne fatto ritrovare in questa strada del centro della capitale dalle Brigate Rosse che lo avevano rapito e ucciso. Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, il prefetto di Roma, Giuseppe Pecoraro, la presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, il presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti e il vicesindaco di Roma, Sveva Belviso

Il Capo dello Stato: "Battaglia vinta grazie a sforzo corale, terrorismo non si ripeterà". Sulla strage di Piazza della Loggia: "Brescia città ferita senza il conforto di una sanzione per i colpevoli". Poi precisa: "Non siamo un'Italia di misteri"

Napolitano: "Tensione sociale non giustifica ricorso alla forza e terrorismo"

ROMA - "Non ci sono ragioni di dissenso politico e tensione sociale che possano giustificare ribellismi, illegalismi, forme di ricorso alla forza destinate a sfociare in atti di terrorismo". Lo ha detto il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, nel suo intervento ieri al Quirinale in occasione della Giornata della Memoria dedicata alle vittime del terrorismo.

Il capo dello Stato si è più volte commosso al ricordo delle vittime dell'azione terroristica e nel sottolineare come la battaglia contro il terrorismo sia stata vinta con uno "sforzo corale", con una coesione che ha messo in luce il tasso di democraticità del Paese. L'intervento di Napolitano è stato salutato con un lungo applauso dei partecipanti.

- La tragedia del terrorismo - ha detto il capo dello Stato - non si ripeterà, nemmeno in forme di bieca e sempre micidiale farsa. Fossero pure solo le modalità dell'agguato al dirigente d'azienda genovese a richiamare il terrorismo. Vedremo i seguiti dell'indagine, ma la risposta e la



vigilanza devono essere categoriche. Quanti fossero tentati di mettersi sulla strada del terrorismo - ha sottolineato il capo dello Stato - sono dei perdenti, non si illudano di intimidire lo Stato e i cittadini. Occorre porre un argine insuperabile a ogni rigurgito di violenza e finanche di violenza armata - ha aggiunto Napolitano -. Per erigere un muro contro la violenza in ogni

sua forma è indispensabile difendere, anzi condividere consapevolezza storica, sensibilità civica, volontà di partecipazione a tutela dei principi e dei diritti costituzionali, da qualunque parte vengano insidiati. Sulle assoluzioni per la strage di piazza della Loggia a Brescia, Napolitano ha detto:

- Comprendo la profonda amarezza di tutti i bresciani e in pri-

mo luogo dei famigliari delle vittime. Brescia - ha commentato il capo dello Stato - è una città ferita che è nuovamente rimasta senza il conforto di un accertamento e di una sanzione di colpevolezza per i responsabili per la strage di piazza della Loggia.

"Non brancoliamo nel buio di un'Italia dei misteri" ha però sottolineato Napolitano.

- Ci troviamo dinanzi - ha aggiunto il capo dello Stato - a limiti da rimuovere e a problemi di giustizia e di verità ancora da risolvere, ma in un'Italia che ha svelato gravissime insidie via via liberandosene, che ha sconfitto il terrorismo, individuandone e sanzionandone a centinaia gli sciagurati attori, e che ha salvaguardato i presidi della nostra vita democratica. Anche sul piano della ricostruzione della verità storica, molto rimane da fare. Con rigore di metodo, con giusto distacco da una condizionante vicinanza emotiva o da troppo facili schemi interpretativi, e con possibilità maggiori di accesso a tutte le fonti essenziali.

UCCISO DALLA MAFIA 34 ANNI FA

Una messa per Peppino Impastato, Chiesa dice 'no' Il parroco: "I tempi non sono ancora maturi"

CINISI - Trentaquattro anni dopo la morte di Peppino Impastato, il ragazzo che pagò con la vita la lotta alla mafia, che sfooteva alla radio i boss di Cosa Nostra, che sventolava la bandiera rossa della rivoluzione sotto il loro naso, che sfidava Tano Badalamenti fin sotto casa, distante appena cento passi dalla sua, la ferita a Cinisi è ancora aperta. Tanto che anche celebrare una messa in sua memoria è ancora tabù.

"I tempi non sono maturi" ha spiegato il parroco della Ecce Homo, Pietro D'Aleo, al fratello di Peppino, Giovanni. In occasione dei quattro giorni di celebrazioni che hanno riaperto il dibattito nel paese a 30 chilometri da Palermo, Giovanni Impastato aveva chiesto una messa, ma gli hanno risposto "è meglio di no". La cerimonia religiosa è stata così sostituita da una "veglia di preghiera per la legalità e la giustizia sociale".

- Non c'è alcuna polemica - ha detto il parroco - abbiamo ritenuto che in una veglia si potesse dare più spazio al ricordo, alle letture, alle riflessioni.

Ma in verità ancora oggi è quasi un scandalo l'idea di commemorare quel nome sull'altare, il nome di un rosso, comunista e rivoluzionario ucciso il 9 maggio del 1978 a trent'anni. E non solo per le resistenze del mondo cattolico, che quest'anno,



per la prima volta, ha abbracciato l'idea di partecipare alla commemorazione, ma per quelle interne ai "compagni". Da una parte il fratello Giovanni con la sua "Casa memoria", secondo cui bisogna abbattere gli steccati, "perché Peppino è stato già isolato in vita, e sarebbe terribile isolarlo pure in morte"; dall'altra l'associazione Impastato guidata dall'amico Salvo Vitale, geloso custode del ricordo duro e puro.

I due già convivono da separati in casa nella palazzina che fu di don Tano Badalamenti e che adesso, come bene sequestrato alla mafia, è stato affidato dal Comune a entrambi. La messa, in questo clima, sarebbe stata una miccia sulla benzina.

- Con la veglia di preghiera - spiega Caterina Palazzolo, responsabile dell'azione cattolica della parrocchia e promotrice dell'iniziativa - abbiamo cercato una soluzione nel segno del dialogo. La messa sarebbe stata vista male soprattutto all'interno del mondo comunista, più che nella Chiesa.

Radio Aut: "La mafia è una montagna di m..."

Peppino Impastato nacque a Cinisi, Palermo, da una famiglia mafiosa. Ancora ragazzo rompe con il padre, che lo caccia di casa, ed avvia un'attività politico-culturale antimafiosa. Nel 1965 fonda il giornalino 'L'idea socialista' e aderisce al PSIUP. Dal

1968 partecipa, con ruolo dirigente, alle attività dei gruppi di Nuova Sinistra. Conduce le lotte dei contadini espropriati per la costruzione della terza pista dell'aeroporto di Palermo, degli edili e dei disoccupati. Nel 1976 fonda Radio Aut, radio libera autofinanziata, con cui denuncia i delitti e gli affari dei mafiosi di Cinisi e Terrasini, in primo luogo del capomafia Gaetano Badalamenti, che avevano un ruolo di primo piano nei traffici internazionali di droga, attraverso il controllo dell'aeroporto. Il programma più seguito era Onda pazza, trasmissione satirica con cui sbeffeggiava mafiosi e politici. Nel 1978 si candida nella lista di Democrazia Proletaria alle elezioni comunali.

Aveva 30 anni Peppino, quando il tritolo di Cosa nostra ne dilaniò il corpo tra l'8 e il 9 maggio 1978. Lo fecero a pezzi sui binari della ferrovia di Cinisi. Lo stordirono, colpendolo con una pietra, poi trasportarono il corpo sulle rotaie, lo adagiarono sull'esplosivo e lo fecero brillare. Pochi giorni dopo, gli elettori di Cinisi votano il suo nome, riuscendo ad eleggerlo, simbolicamente, al Consiglio comunale.

Ci sono voluti 23 anni, però, perché Peppino diventasse un morto di mafia. È stata necessaria la tenacia di mamma Felicia Bartolotta e l'attività del fratello Giovanni, perché



al fondatore di Radio Aut venisse restituito l'onore. Per lungo tempo, infatti, il ricordo è stato seppellito sotto una montagna di falsità, depistaggi, ricostruzioni di comodo, che indicarono in quella morte prima il fatale destino di un terrorista vittima del suo stesso esplosivo e, dopo la scoperta di una lettera scritta mesi prima, un suicida.

Il 5 marzo 2001 la Corte d'assise ha riconosciuto Vito Palazzolo colpevole e lo ha condannato a 30 anni di reclusione. L'11 aprile 2002 Gaetano Badalamenti, boss di Cinisi, è stato condannato all'ergastolo.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
María Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

UNASUR

Considera enviar observadores a elecciones del 7-O

BOGOTÁ. La Unión de Naciones Suramericanas (Unasur) sopesa enviar observadores a las elecciones presidenciales de octubre en Venezuela, en respuesta a una petición del Gobierno, según informó este miércoles a Efe la Secretaría General de esa entidad., María Emma Mejías. El tema será tratado el 11 de junio en Bogotá.

POLÍTICA

Presidenta del TSJ formará parte del Consejo de Estado

CARACAS- La presidenta del Tribunal Supremo de Justicia, Luisa Estella Morales, informó que será la representante del Poder Judicial ante el Consejo de Estado que fue convocado por el presidente de la República. Morales indicó que en esta tarea estará acompañada por el presidente de la Sala de Casación Social, magistrado Omar Mora Díaz.

EDUCACIÓN

Bachilleres podrán verificar datos y realizar modificaciones

CARACAS. El Viceministro de educación universitaria Jheyson Guzmán, anunció que los estudiantes del último año de Educación Diversificada o bachilleres tendrán la posibilidad de verificar o realizar alguna modificación de su registro al Sistema Nacional de Ingreso a la Educación Universitaria (SNI) 2012 vía web del 14 al 27 de mayo.

La vicepresidenta nacional por la tolda naranja, María Verdial, destacó que en 18 estados del país, han sido renovadas las autoridades del partido

MAS plantea tarjeta única y no reelección

PUERTO LA CRUZ- Nuevos directivos tiene el Movimiento Al Socialismo en todo el país y en 18 estados han sido renovadas sus autoridades, encuentros en los cuales no solo han planteado el apoyo a Henrique Capriles, sino también la necesidad de una tarjeta única y la no reelección presidencial.

La vicepresidenta nacional por la tolda naranja, María Verdial, junto a otros directivos nacionales y a Jesús Díaz, presidente y Felipe Mujica, secretario general regional en Anzoátegui, destacó que se continúa con el proceso de renovación de autoridades, en la lucha por mantener la democracia venezolana y defender la propuesta de Capriles.

Dijo que hay necesidad de contar con una tarjeta única, llamar a la reconciliación nacional, que vaya mas allá de todos los partidos políticos, es vital a su juicio, dejar el sectarismo y apoyar una estrategia plural horizontal.

El subsecretario general del MAS, Jorge Mirabal, dijo que está por iniciarse una relanzamiento de una nueva política, donde la juventud debe ser fundamental y precisó que el nuevo gobierno debe ser de todos y para todos.

Aquí no queremos golpe de Estado, pero el país debe conocer el verdadero estado de salud del presidente Chávez; porque la creación del Consejo Federal y que se den todas las explicaciones que los venezolanos están pidiendo en estos momentos.

Consignan firmas ante el CNE para un partido "renovado"



PUERTO LA CRUZ- El subsecretario general de la tolda naranja, Jorge Mirabal, subrayó que este viernes estarán consignando nuevas firmas ante el Consejo Nacional Electoral para el nuevo MAS y manifestó satisfacción por cuanto el partido de hoy, tiene en sus filas a jóvenes que antes no tuvieron la oportunidad de estar en la lucha política.

CNE

Partidos políticos harán pruebas al SAI el 17 de mayo

CARACAS- El próximo 17 de mayo los técnicos de los partidos políticos del país se reunirán en el galpón del Consejo Nacional Electoral (CNE) en Fila de Mariches, estado Miranda, para hacer pruebas con el Sistema de Autenticación Integrado (SAI), novedad incorporada al voto automatizado que permite identificar a los electores a través de la huella dactilar, a fin de garantizar el principio "un elector, un voto". La incorporación del SAI fue aprobada por el CNE en mayo de 2011. Desde entonces los partidos políticos han tenido acercamientos con el sistema, sin embargo, será este 17 de mayo cuando podrán hacer un ejercicio de votación.

Verificarán cómo funciona el SAI y escucharán la presentación que sobre el proceso harán los técnicos electorales.

Esta prueba estaba pautada para hoy 10 de mayo, pero este martes, durante la auditoría realizada al Registro Electoral Preliminar, se acordó su ejecución la próxima semana.

El ente comicial quería medir el tiempo promedio para ejercer el voto y conocer en qué lugar debe estar ubicado el cuaderno de votación en la herradura electoral.

"Se pusieron a prueba todas las situaciones probables frente al SAI como, por ejemplo, el no reconocimiento de la huella, la falta de miembros superiores, la identificación mediante la huella de alguien que ya había ejercido el voto, entre otras", refiere una nota de prensa del Poder Electoral.

EDUCACIÓN

Profesores universitarios exigen reunión con la ministra Córdova

CARACAS- Profesores de las diversas universidades del país, declarados en paro de 24 horas, solicitaron ayer a la ministra de Educación Universitaria, Yaira Córdova, una reunión en los próximos días para que dé respuesta al incumplimiento de beneficios contractuales que reclaman desde hace cuatro años.

Lourdes Ramírez de Viloria, presidente de la Federación de Asociaciones de Profesores Universitarios (Fapuv), vocera de los docentes que se concentraron en las puertas del Ministerio, señaló que el incumplimiento tiene que ver con las normas de homologación, retrasos en la discusión del cálculo de prestaciones sociales y pasivos y la cancelación del aumento de 40% en la prima por hogar e hijos.

Explicó que no están recibiendo esa prima con el aumento acordado desde el año pasado, a diferencia de los empleados y obreros quienes sí lo reciben correctamente.

De acuerdo con informaciones de los docentes, el paro se ha cumplido en 90% en las universidades, principalmente del interior del país.

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.	✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
✓ Apostilla de la Haya.	✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.	✓ Aposlle dell'Aia.
Departamento Legal	
✓ Asesoría - Redacción de documentos.	✓ Asesoría
✓ Divorcios y Secesiones.	✓ Sucesiones
✓ Rectificación e inserción de partidas	✓ Derecho de ciudadanía
	✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
	✓ Otros países. Consultar

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

BREVES

Gobernador de Carabobo le pide "respeto" a El Aissami

El Gobernador de Carabobo, Henrique Salas Feo, exhortó al ministro de Interior y Justicia, Tareck El Aissami, a respetar al pueblo venezolano.

Tal afirmación del mandatario regional se produjo ante las preguntas de los periodistas sobre las denuncias del Ministro que acusan al gobernador carabobeño de malversación de fondos.

Salas Feo aseguró que su despacho está trabajando por sus electores y merecen respeto. *"El ministro también merece respeto a pesar de que asume una actitud que no está a la altura de su investidura. Ellos mismos se están enredando tratando de tapar el barril en que están metidos y comienzan con una manguera a lanzarle barro a todo el mundo. Por eso es que digo, cada ladrón juzga por su condición"*.

Piden apurar los tiempos para aprobar Ley Desarme

El diputado Juan Carlos Caldera, indicó que desde 2010, se consignó el proyecto de Ley Desarme, *"desde comienzos de este año hemos tenido una discusión sobre los tiempos de respuesta, y ya creemos que es la Ley más debatida, no existe otra tan consultada"*.

Caldera considera que ya es momento de dar una respuesta definitiva, *"le dijimos al país que íbamos a cerrar el año con la Ley aprobada, extendimos el plazo y advertimos en la necesidad de meterle un acelerón para darle al país la noticia una Ley Desarme"*.

Insistió en entrevista a Actualidad de Unión Radio, que se deben apurar los tiempos, *"estamos en mora frente al país, (...) y ponernos a la expectativa de lo que el país está reclamando"*. Dijo que pareciera que los tiempos *"se estiran para casarlo con la campaña electoral"*.

Hoy vence plazo para pago de última porción del ISLR

El Superintendente Nacional Aduanero y Tributario, José David Cabello Rondón, recuerda a las Personas Naturales que fraccionaron el pago durante su declaración del Impuesto Sobre la Renta correspondiente al ejercicio fiscal 2011, que este jueves 10 de mayo vence el plazo para la cancelación de la última porción de esta obligación tributaria (40 días siguientes al primer pago).

Vecchio: la ministra Varela ha fracasado en su labor

Luego de los recientes hechos ocurridos en el centro de reclusión La Planta, Carlos Vecchio de Voluntad Popular, aseguró que el Gobierno demostró su incapacidad para enfrentar la violencia que azota a los venezolanos.

"La ministra Iris Varela va a cumplir un año en el cargo, ha fracasado en su labor, ha anunciado 3 planes: Cayapa, Cambote y Llegó mi Chamba y no han servido para nada, la atención del Gobierno a la crisis penitenciaria se traduce en violencia, fracaso y muerte".

El candidato de la presidencia, Henrique Capriles Radonski, prometió a sus compatriotas en el país neogranadino, no regalar más petróleo y acabar con las expropiaciones

Capriles garantiza el regreso a venezolanos exiliados

BOGOTÁ El candidato de la oposición a la Presidencia de Venezuela, Henrique Capriles, garantizó este miércoles en Bogotá el regreso a sus compatriotas que han abandonado el país durante el Gobierno de Hugo Chávez si gana las elecciones del 7 de octubre, y prometió no regalar más petróleo y acabar con las expropiaciones.

El candidato hizo estas promesas en medio de los vítores de cientos de sus partidarios, que llegaron a Bogotá desde distintas ciudades colombianas e incluso de otros lugares como Curaçao, quienes, a gritos, manifestaron: *"solo regresamos si gana Capriles"*.

"Si algo quiero es abrirle la puerta a los venezolanos y les doy un mensaje de esperanza", afirmó en un acto celebrado en un hotel de la capital colombiana, donde dio inicio a una gira internacional con el fin de captar el voto de sus compatriotas en el exterior.

"Tenemos la mejor oportunidad en 13 años y estamos haciendo todo lo posible para ganar el 7 de octubre", indicó, al dejar claro que el regreso de cientos de miles de venezolanos depende de su victoria.

Para lograrlo, dijo, *"necesitamos el compromiso de todos ustedes, les pido que inviertan los exiliados para crear empleo (...), ustedes tienen que ser generadores de opinión y multiplicadores hacia nuestro país, ustedes tienen que decir a sus familias 'ayúdame a volver'"*.

Sobre sus posibilidades de triunfo, comentó que se trata de *"una lucha pareja, pero nos enfrentamos a un aparato de propaganda impresionante"*.

No obstante, *"tenemos fe y esperanza en que cuando hay voluntad de cambio no hay amenaza que valga"*, subrayó.

Mejorar las relaciones con Colombia



BOGOTÁ- Henrique Capriles Radonski, valoró las relaciones entre Venezuela y Colombia como *"fundamentales"*.

"Quiero y amo profundamente a Colombia, me encanta, pero cada quien se siente orgulloso de su casa, pero hay una realidad, yo quiero que nuestro país cambie, que el talento venezolano se quede en Venezuela. Estas relaciones para nosotros son fundamentales, queremos las mejores relaciones con Colombia", refirió.

"La próxima vez que venga a Colombia vendré como presidente", prometió Capriles a sus seguidores, concentrados en un hotel del centro de Bogotá.

Capriles manifestó que no pierde *"el tiempo en peleas"*, ni tiene prejuicios. *"A mi enemigo no lo veo como adversario sino como contendiente"*, afirmó en alusión a Chávez.

A los cientos de congresados, que le vitorearon con gritos como *"presidente, presidente"*, el aspirante les prometió que la petrolera PDVSA *"tiene que seguir siendo una empresa estatal"*, pero también les dijo que Venezuela no regalará más petróleo.

"Voy a sacar la política de allí (de PDVSA), quiero que nuestro país sea un país que tiene petróleo pero no dependa del petróleo", aseveró para remarcar que Venezuela está en condiciones de producir seis millones de barriles diarios cuando ahora se están produciendo 2,4 millones, que *"dijo además se están desperdiciando"*. Capriles también prometió *"no más expropiación"*, y agregó que estudiará *"cada caso de expropiación por separado"*.

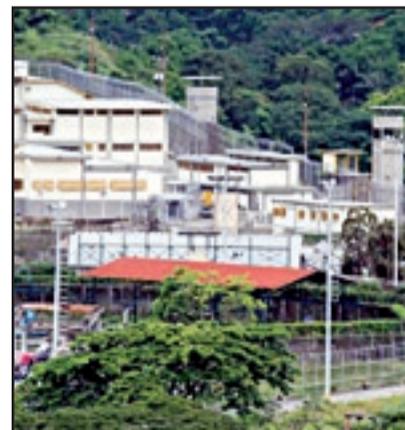
GOBIERNO

Instan al diálogo a los reclusos de La Planta

CARACAS- El vicepresidente de la República, Elías Jaua, el Ministro del Poder Popular para las Relaciones Interiores y Justicia, Tareck El Aissami y la Ministra para los Servicios Penitenciarios, Iris Varela, así como otros representantes de organismos de seguridad sostuvieron una reunión en horas de la mañana de este miércoles sobre la situación generada en el centro penitenciario La Planta, ubicado en El Paraíso, Caracas.

Varela señaló que continuarán con el proceso de diálogo pues la mayoría de los reclusos desean establecer conversaciones con las autoridades. *"Lamentamos y rechazamos esa actitud violenta, que mantiene reprimidos hasta sus propios compañeros de prisión"*.

Esperan dar solución en los próximos días a la problemática, *"para beneficio de todo el pueblo de Caracas"*.



Este martes se registró una situación violenta en el penal y resultó una persona muerta dentro de su apartamento ubicado en los alrededores.

"Llevábamos un proceso negociado cu-

... resultados hasta ayer fueron pacíficos (...). Hubo una situación de tiroteo el lunes. Sin embargo, no hubo resultados que lamentar, lo que sí aconteció el día de ayer. Esto nos obliga a redefinir el plan que veníamos implementando, involucrando a los vecinos organizados del sector", aseguró.

Desde hace años los vecinos del sector han solicitado el desalojo de la cárcel La Planta, para solucionar esta situación el Gobierno Nacional trabaja en dar respuesta desde el mes de febrero cuando alcanzaron paralizar nuevos ingresos al recinto.

Varela hizo un llamado *"a algunos medios de comunicación a no fortalecer la capacidad de resistencia que tienen algunas personas que se encuentran dentro del recinto penitenciario y que son los que originan con su violencia estos hechos"*.



A.C. MONTE SACRO
Centro Cultural
italvenemundo

Conferencias - Conciertos - Exposiciones - Actualidades

CURSOS de IDIOMAS

ITALIANO

ESPAÑOL (para extranjeros)

Dirección Académica:
Prof. Michele Castelli
Prof.ra. Lucia D'Angelo

INSCRIPCIONES ABIERTAS

Avenida Monte Sacro, Colinas de Bello Monte
(detrás Ciudad Banesco, subiendo Calle Sorbona)

Telfs.: 753.22.53 - 753.18.42 - Caracas

Cultura musical: "Tema con Variaciones"
Radio Capital AM710 - los domingos 8:30 am

Il ministro del Lavoro: "Mi prendo tutta l'impopolarità di un provvedimento impopolare". Poi l'autocritica: "Ritardi su attenzione ai più deboli". Camusso: "Il decreto non va bene, crea disparità"

Fornero: "Copertura per 65mila esodati" Sindacati: nessun passo avanti

ROMA - Il decreto sugli esodati è pronto, coprirà una platea di 65 mila beneficiari. A confermare testo e numeri del provvedimento che sarà emanato dal ministero dell'Economia di concerto con il ministero del Lavoro, sarebbe stata, a quanto si apprende, il ministro, Elsa Fornero.

Il decreto sugli esodati verrebbe emanato entro maggio. I 65 mila lavoratori che potranno accedere alla pensione secondo le vecchie regole sono divisi, nel decreto, in: 25.590 lavoratori in mobilità; 3.460 lavoratori in mobilità lunga; 17.710 assistiti dal fondo solidarietà; 10.250 proscrittori volontari, 950 lavoratori esonerati; 150 genitori di figli disabili, 6.890 lavoratori del vecchio esodo.

Nessun passo avanti tra governo e sindacati al tavolo di confronto sugli esodati al ministero del lavoro. Un incontro "totalmente insoddisfacente", dicono pressoché all'unisono Cgil, Cisl, Uil e Ugl, nel corso del quale il governo ha di fatto ripresentato lo stesso articolato del decreto presentato tre mesi fa, che salvaguarderebbe solo 65mila lavoratori e coprirebbe solo l'esodo verso la pensione per



il biennio 2012-2013.

- Il decreto così come ci è stato presentato non va bene - ha detto il leader della Cgil, Susanna Camusso -. Crea disparità. Ai lavoratori nelle stesse condizioni deve essere riconosciuto uno stesso diritto. E' responsabilità del governo trovare nuove risorse.

A chiedere che "il governo si impegni a trovare le risorse necessarie" a coprire tutti, non solo i 65 mila esodati del decreto, è anche il leader Cisl, Raffaele Bonanni.

Con il decreto restano aperti molti problemi anche per il segretario confederale Uil, Domenico Proietti.

- Non c'è certezza che tutti i lavoratori interessati siano coperti nel prossimo biennio - spiega.

Il vincolo delle risorse non può essere messo in discussione, avrebbe detto Fornero, per quegli esodati che restano fuori dal decreto si vedrà.

- Mi prendo tutta l'impopolarità di un provvedimento impopolare.

Il decreto coprirà il biennio 2012-2013 ma qualche problema di copertura si potrebbe creare per il 2014. A fornire particolari al tavolo di confronto tra governo e sindacati è, a quanto si apprende, un tecnico del ministero

del Lavoro.

Prima del confronto con i sindacati, il ministro ha parlato ieri all'assemblea di Confindustria.

- Dobbiamo dare attenzione a quelli in maggiore sofferenza, ai segmenti più deboli e su questo siamo in ritardo - ha detto Fornero - forse c'è anche una qualche mia responsabilità, è anche mio compito come ministro del Welfare. Il governo ha puntato sul rigore per uscire dalla crisi pensando che ci sarebbe stata crescita presto. Fornero ha aggiunto che ci sarebbe stata un'attenzione verso i segmenti più deboli ma "sotto questo profilo forse siamo in ritardo, va data una maggiore attenzione ai più sofferenti e ai più deboli, va data maggiore fiducia che è una cosa che non si compra sui mercati". Poi, riguardo alla riforma del mercato del lavoro, il ministro ha dichiarato:

- Corriamo anche il rischio di rispingere verso il nero alcune occupazioni, pensiamo che questo rischio debba essere colto. E' esattamente nei momenti di crisi che si possono reimpostare soluzioni - ha notato -.

Il rischio - c'è ma è piccolo e il Paese deve affrontarlo con fiducia per uscire dalla crisi.

SIENA

Blitz della Finanza al Monte dei Paschi Perquisiti casa e ufficio di Mussari

SIENA - Un vero cataclisma quello che si è abbattuto ieri mattina su Siena: una cinquantina di finanzieri si sono presentati nella sede di Banca Monte dei Paschi, a Rocca Salimbeni, mentre una ventina di loro colleghi suonavano alla sede della Fondazione e altri ancora al Palazzo comunale e alla sede della Provincia. In mano avevano un decreto di perquisizione, 38 in tutto quelli emessi dal gip su richiesta dei tre pm titolari dell'inchiesta.

Le perquisizioni effettuate sarebbero 64 e tra questi l'abitazione e gli uffici senesi e romani di Giuseppe Mussari, presidente dell'Abi e fino allo scorso 27 aprile presidente del Monte prima di essere sostituito da Alessandro Profumo, e l'abitazione e l'ufficio di Gabriello Mancini, presidente della Fondazione. "Manipolazione del mercato ed ostacolo alle funzioni delle autorità di vigilanza" i reati ipotizzati dalla procura senese in relazione alle operazioni finanziarie di reperimento delle risorse necessarie alla acquisizione di Banca Antonveneta ed ai finanziamenti in essere a favore della Fondazione Monte dei Paschi.

Mentre finanzieri erano impegnati nelle perquisizioni a Firenze, Padova, Roma, Mantova e Milano, sulle due porte d'ingresso della Banca gli uomini della gdf, fin dalle 7,20, bloccavano i dipendenti in entrata chiedendo loro l'ufficio di appartenenza. Quelli della direzione centrale venivano invitati a non usare i computer che, per buona parte della giornata, sono rimasti bloccati. E per tutto il giorno voci, più che notizie, sono rimbazzate insieme



alle smentite più o meno ufficiali dei destinatari dei decreti di perquisizione: stando a queste smentite nessuno risulterebbe indagato.

Alla fine, mentre il titolo è stato sospeso in Borsa per eccesso di ribasso (chiuderà con quasi un -7%), sul numero degli indagati e sui loro nomi nessuna certezza. Sembra però che 4 siano le persone su cui si sono concentrate le indagini. Dalla procura, dopo un comunicato con le ipotesi di reato (il riferimento all'acquisizione di Antonveneta nel 2008, ma anche al ribasso eccessivo registrato a gennaio di quest'anno per il titolo), nessuna altra notizia ufficiale. Alla sede del Monte dopo oltre 13 ore il sostituto procuratore Antonino Nastasi, uno dei tre pm titolari dell'inchiesta, è ancora nella sede di Rocca Salimbeni: qui avrebbe chiesto una stanza dove sono stati portati, fino a riempirla, tutti i fascicoli e l'altro materiale sequestrato al Monte.

E tanto altro materiale arriverà alla procura dalle sedi di Mediobanca, Credit Suisse

e alcune delle banche appartenenti al consorzio di 11 banche creditrici della Fondazione Mps capitanato da JpMorgan. Tra queste Intesa Sanpaolo, Deutsche Bank e Goldman Sachs. Sono loro che hanno prestato circa un miliardo di euro alla Fondazione Mps per coprire l'aumento di capitale deciso dalla Banca nel 2008.

Secondo alcune fonti finanziarie "una delle ipotesi investigative riguarderebbe la manipolazione lo scorso gennaio, del titolo in borsa per sostenerne il prezzo ed evitare la caduta sotto la soglia fissata per il reintegro delle garanzie alle banche creditrici. Su quest'ipotesi ci sarebbero stati contatti tra la Consob e la procura di Siena prima del blitz.

Tra le persone perquisite anche gli ex dg di banca e ente, Antonio Vigni e Marco Parlangeli, e l'attuale direttore generale della Fondazione Claudio Pieri. Tutti, dal Monte alla Fondazione, dal sindaco e al presidente della Provincia, Franco Ceccuzzi e Simone Bezzini, assicurano di essere pronti a collaborare ma chiedono agli inquirenti di "fare presto".

"Spero non trovino niente...", ha detto il ministro dello sviluppo economico, rispondendo a una domanda sulle perquisizioni a casa dell'ex presidente Mps, Giuseppe Mussari. E di fare presto a chiarire la situazione di certo lo chiederanno domani anche il neo presidente Alessandro Profumo e l'ad Fabrizio Viola nel corso di un incontro già programmato nei giorni scorsi per la loro presentazione. Secondo alcune fonti investigative l'inchiesta è solo all'inizio e gli inquirenti si aspettano ben altri sviluppi.

CASO ANSALDO

Gap solidali agli attentatori: "Gambizzato un altro infame"

GENOVA - Un commento choc, siglato Gap (Gruppi armati proletari), è stato pubblicato sul network indipendente Indymedia in riferimento all'agguato ai danni di Roberto Adinolfi, ad di Ansaldo Nucleare.

"Un altro infame rappresentante del capitalismo è stato gambizzato a Genova! - si legge nel post - La violenza che un pugno di parassiti perpetua contro la classe operaia e le masse popolari inizia a riversarsi contro chi di questa violenza ne ha fatto la sua arma di difesa e di controrivoluzione preventiva. Ma ai padroni verrà tolto il monopolio della violenza che si trasformerà in giustizia proletaria ai fini della rivoluzione. Non piangiamo quindi gli sfruttatori e i loro servi, anzi - prosegue il messaggio - ci ralleghiamo che lor signori non si sentano più così tanto protetti come in questi ultimi tempi!"

La crisi economica "produce crisi politica che in questi mesi, un così detto 'governo tecnico', appoggiato sia dalla sinistra che dalla destra istituzionale, sta cercando di affrontare con forzature che mai sarebbero riuscite ad una democrazia di carattere parlamentare. Mentre questi zelanti servi armati danno prova della loro fedeltà ai loro padroni, altri servi di adoperano per lo stesso scopo magari dai banchi di un tribunale del lavoro, come nel caso dell'assessore Musy nonché avvocato consulente e difensore dei banchieri nelle vertenze di mobbing. Nella città della Fiat e delle vittime della Thyssen Krupp, un assessore dell'Udc, avvocato difensore di intrallazzatori e speculatori, è stato preso di mira e colpito da 6 colpi di revolver".

Sempre in riferimento alla gambizzazione di Adinolfi, un altro post era stato pubblicato l'altra sera, su Indymedia Svizzera a firma 'Compagno Tokarev'. "Non c'è niente di 'anomalo' - si legge - nel fatto che non vi sia una rivendicazione e comunque con o senza di essa Adinolfi e l'impresa che dirige sono i soli e unici colpevoli".

Il post siglato dai Gap viene giudicato dalla Digos di Genova come un commento, non una rivendicazione. Il fatto che si scriva "è stato gambizzato" e non "abbiamo gambizzato" fa pensare a questo.

Il testo, che in ogni caso contiene un'apologia di reato, è all'attenzione degli inquirenti. Risalire agli autori, attraverso la rete, non sarà facile perché i server in questi casi risiedono all'estero e sono necessarie rogatorie internazionali.

Per quanto riguarda le indagini, gli inquirenti confermano che in questa fase non esiste un'ipotesi privilegiata. Una svolta nelle indagini potrebbe arrivare dalle immagini delle telecamere.

- Alcune telecamere hanno funzionato - ha spiegato il procuratore capo di Genova Michele Di Lecce - Anche se le immagini sono generiche, sono al vaglio degli investigatori. Le indagini stanno continuando, sono in corso interrogatori in questo momento, approfondiamo tutte le possibili piste. Al momento non ci sentiamo di escludere niente. Che ci possano essere motivazioni di tipo terroristico è ovvio. Non sono le sole ipotizzabili ma in qualche misura sono concretamente ipotizzabili".

Il ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri nel corso dell'informativa urgente alla Camera sull'attentato ha confermato che "l'azione non è stata finora rivendicata" e ha riferito che "al momento, vengono valutate tre piste: quella vetero-brigatista, quella anarco-insurrezionalista, quella commerciale".

- Proprio ieri - ha aggiunto - si è plaudito all'episodio sul sito Indymedia, con accenti di stampo anticapitalista che riecheggiano toni e argomenti dell'area antagonista più estrema.

Cancellieri ha poi annunciato che "misure di protezione più incisive" sono state attivate nei confronti di Adinolfi.

- E' un momento molto delicato: è un momento di crisi e nei momenti di crisi succede di tutto quindi occorre essere molto vigili - ha avvertito il ministro -. Speriamo che non si riapra in Italia la stagione degli anni di piombo.

11 SI CONTRO 10 NO

De Gregorio, Senato: sì ad arresti domiciliari

ROMA - La giunta delle immunità del Senato ha deciso con 11 sì contro 10 no di accettare la richiesta dei Pm sugli arresti domiciliari per Sergio De Gregorio (Pdl) coinvolto nell'inchiesta del faccendiere Valter Lavitola. A favore Pd, Idv e Lega, contro hanno votato Pdl e Terzo Polo. Si unanime invece alla perquisizione dei container.

De Gregorio è coinvolto nell'inchiesta sui contributi pubblici al quotidiano l'Avanti!, di proprietà del presunto faccendiere Walter Lavitola, socio del senatore del Pdl nella gestione del giornale. Per quanto la perquisizione di alcuni container si tratta di container intestati a De Gregorio e fermi al porto di Napoli.

L'esponente del Pdl nei giorni scorsi aveva riferito di aver già offerto le chiavi ai magistrati, i quali però si sarebbero rifiutati di riceverle perché le garanzie poste in capo a deputati e senatori non sono rinunciabili e si estendono anche nel caso di De Gregorio ai container.

VOLTO DEL PD A BOLOGNA**Si lancia dal Palazzo della Regione, morto Maurizio Cevenini**

BOLOGNA - Choc a Bologna. Il consigliere regionale e comunale Maurizio Cevenini, 58 anni, ex candidato sindaco del Pd e recordman in Italia per celebrazioni dei matrimoni civili, è morto suicida ieri gettandosi dal palazzo dell'assemblea legislativa. Stava male da tempo, era depresso. Si era ritirato il 25 ottobre 2010 dalla corsa per la poltrona di primo cittadino in seguito ad un attacco ischemico.

Sarebbero diversi i biglietti che Cevenini avrebbe lasciato prima di suicidarsi. E' probabile che il suicidio sia stato compiuto in serata o nella notte, visto che la sua macchina è rimasta parcheggiata nel parcheggio sotterraneo e non risulterebbero accessi in mattinata. Ora la smart bianca con le bande rossoblu, come i colori del Bologna, è stata portata nel piazzale della Regione, guidata da un agente. Ieri Cevenini aveva partecipato alla seduta dell'Assemblea legislativa.

"Pensate a mia moglie e mia figlia", ha scritto in uno dei biglietti lasciati sulla scrivania prima di lanciarsi dall'alto, probabilmente dal suo ufficio di consigliere segretario nell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna. Da lì si sarebbe gettato nel vuoto, cadendo sul tetto di una palazzina rialzata sul retro dell'edificio. Da capire è se Cevenini abbia passato la notte nel palazzo. Il corpo sarebbe stato trovato da una guardia giurata poco prima delle 8.

L'altra sera Cevenini è stato atteso invano ad una festa dei club dei tifosi del Bologna. All'Estragon doveva condurre una lotteria di beneficenza. C'erano circa 500 persone e una decina di calciatori della squadra. "Verso le 21.15 - racconta Matteo Fogacci, giornalista sportivo che l'ha dovuto sostituire come battitore - lo abbiamo chiamato e ci ha risposto che sarebbe arrivato in un quarto d'ora. Ma poi non si è visto. L'ho richiamato alle 22.30 perché dovevamo cominciare, ma da quel momento non ha più risposto".

- Apprendo con sgomento la tragica notizia. Lo ricordo come un uomo animato da passione civile e politica, pieno di energie e molto amato dalla sua città - afferma Massimo D'Alema.

- Era davvero un pezzo importante della nostra città, la personificazione di una politica aperta e serena. Si era sempre messo a servizio degli obiettivi comuni - fa sapere l'ex presidente del Consiglio, Romano Prodi.

- Notizia sconvolgente, non riesco a crederci - commenta il segretario del Pd, Pier Luigi Bersani -. Una notizia che mi sconvolge. E' un colpo all'intero PD a livello nazionale.

- Sono molto triste per Cevenini, un bolognese doc, un serio amministratore, un grande tifoso del Bologna. Che vuoto, addio... - ha scritto su Twitter il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini. Cordoglio espresso anche dall'Idv.

Il Comune di Bologna ha esposto la bandiera a lutto. A Palazzo d'Accursio gli appuntamenti della giornata sono stati annullati. Anche presso la sede della Provincia la bandiera è a lutto.

Dopo la notizia il Pd ha annullato la manifestazione al Pantheon promossa per la Giornata dell'Europa e prevista per ieri pomeriggio.

Interrogazione presentata da 42 esponenti del partito dopo le dichiarazioni del premier che ha invitato a riflettere, "chi ha portato l'economia in questo stato", sulle ripercussioni provocate

Pdl a Monti: "Spieghi cosa intendeva con 'conseguenze umane' e a chi si riferiva"

ROMA - Il governo precedente "ha fatto molto". Mario Monti 'concede' il riconoscimento dell'azione dell'esecutivo Berlusconi, ma non basta. Pesano ancora sul Pdl le parole di martedì, quando il premier ha addossato la colpa dei numerosi suicidi proprio al governo precedente.

Quarantadue deputati mettono la firma ad un'interrogazione al premier affinché spieghi "cosa mai intendesse con l'espressione 'conseguenze umane' e se si riferisse al Pdl quando additava 'chi ha portato l'economia in questo stato'".

Quarantadue, meno uno, visto che Mariastella Gelmini ritira subito la firma all'interrogazione. Eppure, restano lì nero su bianco nomi di callibri come Renato Brunetta, Maurizio Bianconi, Giorgia Meloni, Viviana Beccalossi, Michele Scandroglio, Marcello De Angelis. Un mix di ex Fi e An, che sfugge alla divisione classica tra le due anime del Pdl. E che mette nel mirino il presidente del Consiglio.

Ed è solo l'ultima puntata di una lunga serie di maldipancia tra le file del partito, 'costretto' a sostenere il governo dei tecnici.

Già martedì, Monti aveva in parte precisato il senso delle sue affermazioni. Ma questo



non basta al nutrito drappello di malpancisti Pdl. E sarà il ministro Piero Giarda, con ogni probabilità, a rispondere all'interrogazione.

Nel testo si sottolinea che è "un dovere etico e politico" per il presidente del Consiglio spiegare in modo compiuto cosa mai intendesse con l'espressione "conseguenze umane" pronunciata l'8 maggio 2012 - in relazione evi-

dentemente con i suicidi che si stanno verificando - e a chi si riferisse se non al Popolo della Libertà quando ha poi specificato: "Chi ha portato l'economia in questo stato". Con l'interrogazione, i firmatari chiedono inoltre al presidente del Consiglio "se non ritiene ingiustificato ed un fuor d'opera il tentativo auto assolutorio dell'operato del governo, specie in presenza di

critiche nazionali ed internazionali così serrate e puntuali e in presenza di provvedimenti quali quella dell'erogazione di un contributo di 35 miliardi di euro a favore della Grecia a fronte di un introito stimato per l'Imu di 20-12 miliardi di euro".

I firmatari sottolineano nella mozione come "molteplici potrebbero essere le opzioni e diverse sarebbero le conseguenze e le valutazioni politiche, se, per esempio il Presidente del Consiglio si fosse riferito agli speculatori internazionali che hanno giocato e scommesso sulla sostenibilità del debito pubblico italiano; oppure ai grandi gruppi bancari, realtà peraltro ben nota e rappresentata nel suo governo, che, se così si può dire, hanno smesso di fare le banche di credito e hanno iniziato a fare le banche di investimento".

Oppure - si legge ancora nell'interrogazione - "che si riferisse ai cosiddetti soliti noti, quali Goldman Sachs, realtà nota al Professor Monti, o ad enti e associazioni internazionali, anch'essi di conoscenza del Presidente del Consiglio, conosciuti per la loro incidenza della determinazione delle linee guida della governance economica internazionale".

PARTITI**Sale al 50% il taglio dell'ultima tranche dei rimborsi, Favia (Idv): "È una vergogna"**

ROMA - La commissione Affari costituzionali della Camera ha approvato l'emendamento dei relatori alla legge sui partiti che porta al 50% (dal 33%) il taglio dell'ultima tranche del rimborso elettorale per i partiti prevista per luglio.

La commissione ha terminato ieri, con un giorno di anticipo sul programma, la votazione degli emendamenti al testo della legge sui partiti messo a punto dai relatori Gianclaudio Bressa e Peppino Calderisi. Il provvedimento passa ora alle altre commissioni per i rispettivi pareri in modo da approdare in aula dal prossimo lunedì, come previsto dal calendario di Montecitorio.

Tra le altre novità, anche il fatto che per accedere ai rimborsi i partiti dovranno avere un eletto con il simbolo del partito, norma che scongiurerebbe i cambi di casacca. Ancora, nel nuovo testo viene introdotto un riferimento all'articolo 49 della Costituzione, avvicinando la legge ad una vera riforma dei partiti. Infatti, per concorrere ai rimborsi ci si dovrà dotare di atto costitutivo e statuto sotto forma di "atto pubblico".

Il limite minimo per avere la detrazione fiscale del 38% delle donazioni è stato abbassato a 50 euro (il massimo è 10mila), mentre i relatori hanno fatto 'dietro front' rispetto alla formulazione originaria sull'obbligo di investire in Bot. E' stato, infatti, abrogato l'articolo della legge che prevedeva il divieto per i partiti di investire "in strumenti finanziari diversi dai titoli emessi dallo Stato italiano". E' stata poi prevista una stretta sulle sanzioni, in particolare sulla decurtazione dei fondi in caso di irregolarità, inserendo in questa fattispecie anche le donazioni.

Tra gli altri emendamenti approvati, quello che impone una stretta sui rimborsi per le spese elettorali delle circoscrizioni all'estero, che non arriveranno più a cadenza annuale.

Da segnalare due emendamenti bocciati: quello che avrebbe sottoposto alla Corte dei Conti i bilanci dei partiti e quello che puntava ad azzerare l'ultima tranche del rimborso.

- L'ingordigia dei partiti non si ferma neanche di fronte ai risultati delle amministrative, che hanno



dimostrato in maniera inequivocabile la volontà dei cittadini di cambiare questa politica autoreferenziale e sprecona - ha dichiarato David Favia, capogruppo di Idv alla commissione Affari Costituzionali della Camera - Intascare al 50% la tranche di luglio dei rimborsi 2008

- ha concluso - è un atto di arroganza insopportabile nei confronti dei cittadini che faticano ad arrivare alla fine del mese. Avevamo proposto di destinare quei soldi alla spesa sociale e al ripianamento del debito pubblico: la casta ha detto no. E' una vergogna.

A dichiararlo, in un'intervista a ABC News, è stato il presidente americano, precisando che si tratta di una convinzione personale: "Anche loro dovrebbero potersi sposare"

Obama si schiera: sì ai matrimoni gay

NEW YORK - Barack Obama si schiera a favore dei matrimoni gay, diventando il primo presidente della storia americana ad assumere una tale posizione. L'annuncio è affidato a un'intervista della Abc, nella quale Obama spiega di aver maturato la propria convinzione negli anni, parlando "con amici, con la famiglia e con i vicini". Mettendo in evidenza - secondo gli estratti della Abc - come la sua posizione sia personale, Obama sottolinea di sostenere l'idea che siano i singoli stati a dover decidere.

Le figlie dietro l'annuncio

"Le coppie dello stesso sesso dovrebbero potersi sposare" annuncia Obama, citando Malia e Sasha, e il fatto che proprie le figlie, anche per motivi generazionali, siano a proprio agio con le coppie dello stesso sesso: "Malia e Sasha hanno amici i cui genitori sono dello stesso sesso. Alcune volte io e Michelle ci sediamo a tavola e parliamo con Malia e Sasha dei loro amici e dei loro genitori e a

Indonesia, sparisce aereo russo. A bordo anche due italiani

GIAKARTA - Ci sarebbero anche due cittadini italiani fra i 50 passeggeri del Sukhoi 100 scomparso dagli schermi dei radar nella regione di Giakarta durante un volo dimostrativo. Fonti della Farnesina precisano che "le autorità diplomatiche italiane stanno effettuando verifiche su due cognomi della lista dei passeggeri che potrebbero ricondurre a cittadinanza italiana". Altre fonti riferiscono che le due donne in questione potrebbero essere spagnole, i cui nomi sarebbero stati erroneamente trascritti nella lista passeggeri, tralasciando in inganno l'unità di crisi formata all'aeroporto di Giacarta che aveva dato la notizia dei due italiani. A bordo c'erano anche 38 indonesiani, un francese, un americano e otto russi, quest'ultimi tutti piloti e ingegneri della Sukhoi. Tutta la vicenda appare avvolta nel giallo: nessuna comunicazione di emergenza o allarme da parte dei piloti, nessuna traccia dell'aereo, un testimone che dice di averlo visto dirigersi contro una montagna ma senza udire il rumore dello schianto, un paio di telefonini di passeggeri che a volte squillano a vuoto, l'identità di quanti erano imbarcati.



loro non viene neanche in mente che dovrebbero essere trattati diversamente. Per loro non ha senso e francamente questo è qualcosa che cambia la prospettiva". Obama ammette anche che la First lady ha avuto un ruolo

nella sua decisione. "E' qualcosa di cui abbiamo parlato negli anni e lei condivide. Siamo ambedue cristiani e ovviamente questa posizione potrebbe sembrare strana agli occhi degli altri. Ma quando pensiamo alla nostra

fede, la base è che non solo Gesù si è sacrificato per noi ma che gli altri vanno trattati come noi vorremmo essere trattati". "A un certo punto - ha aggiunto - ho semplicemente concluso che per me personalmente è importante andare avanti ed affermare che credo che le persone dello stesso sesso dovrebbero potersi sposare".

In Carolina Nord passa referendum contro nozze gay

Gli elettori della Carolina del Nord hanno votato in larga maggioranza in favore di un emendamento costituzionale che vieta i matrimoni gay. E' infatti passato con il 60% dei voti il referendum che si è svolto martedì, facendo così segnare un'importante vittoria ai conservatori repubblicani ed ai gruppi religiosi proprio in un momento in cui da più parti in casa democratica si chiede a Obama di prendere una posizione esplicitamente in favore dei matrimoni gay durante la prossima campagna elettorale.

GRECIA

Tsipras rinuncia al governo la palla passa ai socialisti



ATENE - Dopo aver fatto di tutto per formare un governo di coalizione in Grecia, non è stato possibile raggiungere alcun accordo. Lo ha detto Alexis Tsipras, leader 38enne del partito di sinistra Syriza, che ha fatto sapere ieri in serata di non aver ottenuto abbastanza supporto per formare il nuovo esecutivo. Oggi, quindi, rimetterà il mandato al presidente Karolos Papoulias. Il leader della coalizione delle sinistre radicali (Syriza) ha annunciato di non essere riuscito a trovare una maggioranza "per un governo di sinistra" capace di fronteggiare la crisi. "Non possiamo realizzare il nostro sogno di formare un governo di sinistra. Domani rimetterò il mandato al presidente della Repubblica", ha annunciato ieri Tsipras.

Lunedì a gettare la spugna era stato il partito di centrodestra Nuova democrazia, giunto primo al voto. Il leader conservatore Antonis Samaras poche ore fa aveva fatto sapere di non aver trovato l'intesa con Syriza. Dire sì alle richieste di Tsipras, ha spiegato il leader di Nuova democrazia, significherebbe "accettare l'uscita della Grecia dall'euro e la bancarotta del Paese". "Non lo farò", ha concluso Samaras. Ora l'ultimo tentativo toccherà ai socialisti del Pasok, giunti terzi al voto di domenica con il 13,18% delle preferenze. Se anche loro non riusciranno a raggiungere un accordo, si dovranno tenere nuove elezioni. Ieri si era pronunciato il leader della formazione socialista, Evangelos Venizelos, il quale aveva messo in luce le difficoltà nelle consultazioni.

AVVISO TEDESCO

"Atene rispetti gli impegni o vada fuori dall'Euro"

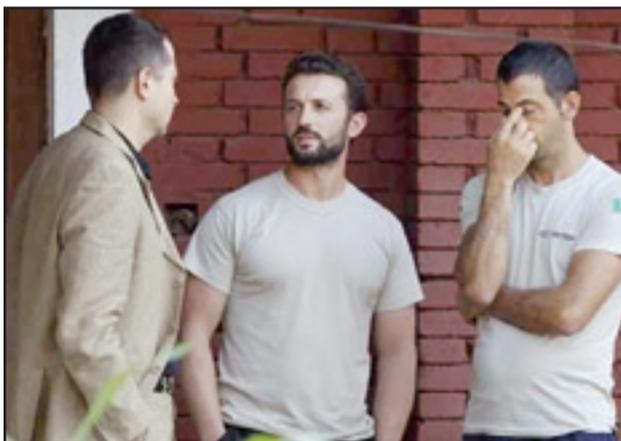


BRUXELLES - Spetta alla Grecia decidere se rimanere o meno nell'euro. E' il monito rivolto ad Atene dal ministro delle finanze tedesco Wolfgang Schäuble nel corso di un intervento alla radio tedesca Wdr, in cui ha ricordato che in caso affermativo il Paese mediterraneo dovrà rispettare gli impegni presi con i partner internazionali in cambio dell'assistenza finanziaria. "I greci decideranno se restare o meno nell'eurozona", e "se la Grecia decide di non restarvi, non possiamo forzarla", ha affermato il rappresentante di Berlino, premettendo però che "ogni ombra di dubbio" sul rispetto degli impegni presi con la troika Ue-Bce-Fmi "farebbe immediatamente scattare un'incertezza catastrofica sui mercati finanziari". Preoccupano infatti a Berlino, le dichiarazioni del leader di Syriza, Alexis Tsipras che vuole dichiarare nulli gli accordi sui prestiti dell'Ue e dell'Fmi ad Atene. Intanto oggi la Grecia riceverà come previsto la tranche di aiuti da 5,2 miliardi di euro nell'ambito del secondo pacchetto di assistenza Ue-Fmi approvato a marzo.

MARÒ

Corte suprema rinvia ricorso al 26 luglio

NEW DELHI - La Corte Suprema indiana ha rinviato al 26 luglio il ricorso italiano relativo alla legittimità costituzionale dell'arresto dei due marò, Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, accusati della morte di due pescatori indiani. Il lungo rinvio è dovuto alla pausa per le vacanze estive del massimo organo giudiziario che chiude a partire dal 14 maggio al 2 luglio. Nell'udienza di ieri, la complessa questione dell'applicabilità delle leggi indiane all'incidente avvenuto al largo della costa del Kerala non è stata affrontata. Come noto le posizioni sono opposte: secondo l'India e lo stato del Kerala, il codice penale indiano si estende anche alla zona economica esclusiva che arriva fino a 200 miglia e inoltre l'omicidio è avvenuto a bordo di un peschereccio indiano. L'Italia, invece contesta l'applicazione della giurisdizione indiana e chiede che i due marò vengano giudicati da un tribunale italiano in quanto l'incidente è avvenuto in acque internazionali. Inoltre, i due militari fanno parte di una unità internazionale anti pirateria e si trovavano a bordo di un mercantile battente bandiera italiana. A questo proposito, l'Alta Corte del Kerala (chiusa per ferie) deve ancora pronunciarsi su un ricorso presentato



dagli italiani che nel frattempo di sono rivolti anche alla Corte Suprema. In una memoria presentata lunedì sera, tuttavia, lo Stato indiano ha contestato il diritto dell'Italia a rivolgersi al massimo organo giudiziario indiano, in quanto solo individui possono presentarsi alla Corte Suprema per reclamare i diritti sanciti dalla Costituzione indiana. Nel frattempo i due marò si dovranno presentare fra due giorni davanti al giudice di Kollam per la scadenza della carcerazione preventiva che potrà essere estesa fino al 19 maggio (quando scade il termine massimo di tre mesi dell'arresto preventivo). Per quella data la polizia dovrà

concludere le indagini e formulare i capi di accusa.

Corte: "Trasferimento si decide in settimana"

La Corte Suprema indiana ha ordinato ieri allo stato del Kerala di prendere una decisione entro una settimana sul trasferimento dei due marò Massimiliano Latorre e Salvatore Girone in un "luogo che non sia il carcere". La decisione sul trasferimento deve essere presa "nello spirito" di quanto già disposto dal giudice di Kollam, nel Kerala, che sta istruendo la causa contro i due marò detenuti a Trivandrum con l'accusa di aver ucciso due pescatori lo scorso 15 febbraio.

Lo scorso 5 marzo, il magistrato di Kollam aveva deciso l'incarcerazione dei due marò lasciando però liberi polizia e Direzione delle carceri del Kerala di studiare una collocazione "diversa" da quella offerta dal penitenziario centrale di Trivandrum. Nonostante le insistenze degli italiani, da allora non si è arrivato però ad alcuna soluzione alternativa. Il team legale italiano, guidato dall'avvocato Harish Salve, ha quindi deciso di sollevare il caso con una petizione davanti alla Corte Suprema di New Delhi nell'udienza di ieri dedicata a discutere il ricorso della legittimità costituzionale. A sua difesa, il rappresentante del Kerala, Gopal Subramaniam ha detto che il trasferimento in una "guest-house", come richiesto dall'Italia in considerazione dello status dei due marò, non è stata finora possibile perché "richiede tempo trovare un'adeguata sistemazione con le necessarie misure di sicurezza". Nella seduta è stato anche sottolineato che il governo di New Delhi non ha obiezioni all'eventuale trasferimento. Nell'ordine della Corte Suprema è inoltre precisato che la sistemazione al di fuori del carcere dei due marò "non limita il diritto di chiedere la libertà provvisoria dietro cauzione".

La voce **Avisos**
Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:

Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA
UFFICIO CULTURALE DELL'AMBASCIATA D'ITALIA IN VENEZUELA

CERCASI PERSONALE

PROFESSORI DI LINGUA ITALIANA
SEGRETARIA CULTURALE
PERSONALE DI MANUTENZIONE

Interessati inviare curriculum vitae a:
iiccaracas@esteri.it
o telefonare: (0212) 267.91.43 / 04.40

AFFITTO A BOLOGNA, MESI ESTIVI

Monocale centrico, luminoso, moderno, completamente ammobiliato e attrezzato
Affitto anche durante tutto l'anno, centro citta, deposito magazzino seminterrato, abitabile, attrezzato, prezzo modico
0414 2607882 0212 7301627

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3
LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4
LIBRO AZUL 978-980-12-3264-5

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUÍA 7º 8º 9º

CASALINGA

Si cerca signora con experiencia nei lavori domestici
Età compresa tra i 30 ed i 50 anni.
Conoscenza della lingua e cucina italiana
Preferibilmente interna con uscite a convenire
Buona paga e un ottimo ambiente di lavoro.
Famiglia corta

Informazioni: 0212-753.26.11 - 0414-313.90.25

AGROPILI-ITALIA (COSTIERA CILENTANA)

Affitto appartamenti pratici, luminosi, freschi, ammobiliati con semplicità ed attrezzati con il mínimo indispensabile per soggiorni temporanei. Siti a 100 metri dal lungomare della città, Prezzi modici da concordare.
Si parla italiano. 0212-2842276; 2867331; 0412 3 203 157

CITTADINANZA ITALIANA - CIUDADANIA ITALIANA

ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA

Con años de experiencia PARA LA CIUDADANÍA
Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones de trabajo o por carretera, compensación)
Derecho penal y Derecho administrativo
AVVOCATO MARCO SCICCHITANO
00195 - Roma Via Carlo Mirabello, 25
Tel. (+39)06/96.52.12.05
Fax (+39)06/96.52.12.13
e.mail: studio@avvocatoscicchitano.it web:www.avvocatoscicchitano.it

DISPONIBILE

ASISTENZA LEGALE IN ITALIA

Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliazione ed assistenza legale in Italia.
Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez
0251-2542999 - Si parla italiano

DISPONIBILE

Vendo apartamento La Urbina. Excelente ubicación.
Con potencial. 118 m2, 3 habitaciones, 2 baños, p/e.
Visítelo, compre. 0424-2882521 / 0212-3156743

MARIA TERESA IL GRANDE

Psicoterapeuta bilingue italiano - español
0416 7408096
Atención previa cita.
Caracas: días miércoles. Valencia: días viernes

SE VENDE ESCULTURA

Título: "Recogiendo estrellas para ti"
Medidas: 170 x 60 x 60 Técnica: modelado y vaciado
Materiales: Resina de poliéster y cargas varias sobre hierro.
Año: 2004 Precio: 25.000,00 Bs.
Informa: 04123031514
Victor julio Torrealba
Artista Plástico

Cuando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

Mister Frio

www.misterfrio.com

Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
(0212) 232-5553 / 232-6229

S.a.s.t.r.e.r.í.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917
Ref. J - 000858535

DISPONIBILE

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA

EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
email: andreaiovino74@gmail.com

TRAMITES DE DOCUMENTOS

Para tramitar la nacionalidad italiana gestionamos Partidas de Nacimiento, Matrimonio y defunción (En Venezuela e Italia), Antecedentes Penales, Datos Filiatorios, etc y los legalizamos y Apostillamos por ante los Ministerios de Relaciones Interiores y Ministerio de Relaciones Exteriores. Rectificación de Partidas de Nacimiento, Matrimonio y Defunción por Registros Civiles (Jefaturas) del Distrito Capital y Estado Miranda.

Abogada Mónica Lugo. Teléfono: 0414-320.82.32
Mail: monicalugom@gmail.com
Web: www.tramitesdedocumentos.com

Asistencia y consultoría completa en la Republica de PANAMA'

EGAssistance
www.enricogiuliasassistance.com
enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143
tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185

Dalla Samp: "dimostreremo la nostra estraneità" passando per il Pescara: "siamo estranei e rimarremo tranquilli", ecco le prime reazioni ai deferimenti di Palazzi

Le società in coro "Siamo innocenti"

ROMA - Arrivano le prime dichiarazioni dei diretti interessati dopo la valanga di deferimenti arrivati in queste ore da parte del presidente federale Palazzi. Ogni club ha tenuto, come spesso accade, a sottolineare la propria estraneità dei fatti e aver fiducia negli organi di giustizia. Queste nel dettaglio le reazioni di alcune società invischiate nello scandalo. Con una nota sul proprio sito internet la Sampdoria ha voluto dichiarare immediatamente tutto il proprio stupore: "Il deferimento suscita non poco stupore e profonda amarezza - dice la nota del club di Genova -, atteso che nessun atto investigativo e nessuna delle condotte censurate è minimamente ricollegabile alla società. Siamo certi che - continua la nota, nelle sedi opportune, verrà dimostrata l'assoluta estraneità del club blucerchiato rispetto ai fatti

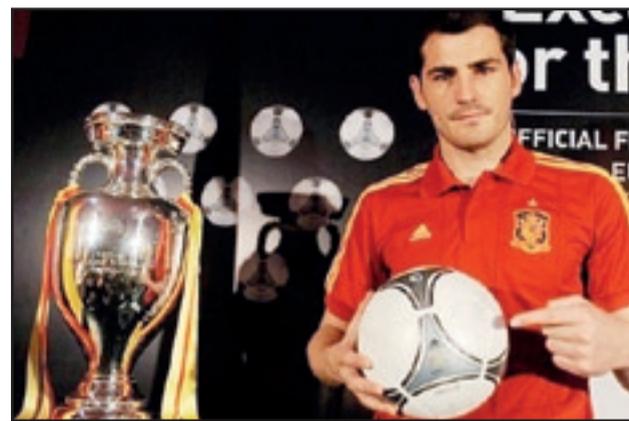
contestati". Sulla stessa riga, più o meno, le dichiarazioni del Siena, uno dei tre club di A insieme a Novara e Atalanta ad essere coinvolto nello scandalo. "L'AC Siena non è destinataria di contestazioni specifiche e rinnova la propria fiducia negli organi disciplinari della Figc e rinvia ogni valutazione all'esito dell'attività degli stessi". Attraverso una nota, la società toscana esprime la propria posizione provando a tirarsi fuori dallo scandalo. "L'Ac Siena ha ricevuto questa mattina la notifica di deferimento per responsabilità oggettiva in relazione al tesseramento del calciatore Filippo Carobbio per la stagione 2010/2011 - si legge nella nota - ma in questo provvedimento - prosegue la società toscana - non è destinataria di contestazioni specifiche. L'Ac Siena rinnova la propria fiducia negli

organi disciplinari della Figc e rinvia ogni valutazione all'esito dell'attività degli stessi". C'è anche il Pescara tra i club deferiti in merito alla prima parte dell'inchiesta giudiziaria della Procura di Cremona. Il deferimento riguarda la partita in casa del Piacenza del 9 aprile 2011 e il coinvolgimento dell'ex giocatore biancazzurro, Gianluca Nicco. "Siamo sorpresi perché non ci aspettavamo il deferimento visto che per quanto riguarda il nostro tesserato, Nicco, avevamo avuto modo di seguire la sua udienza dove gli era stata contestata una telefonata o un sms con Gervasoni nel quale sostanzialmente diceva che non era riuscito a contattare nessuno e che non era d'accordo - ha spiegato il presidente del Pescara, Daniele Sebastiani -. Noi siamo completamente estranei, anche i giocatori che erano

con noi l'anno scorso sono rimasti molto sorpresi. C'è questa responsabilità oggettiva che ricade sulle società e vedo che ci sono tanti club coinvolti, vuol dire che dovremo fare anche i detective per vedere cosa fanno i nostri giocatori. Provvederemo a studiare le carte con i nostri legali, il Pescara è estraneo a questi fatti e se il giocatore è responsabile, lo è al massimo per non aver denunciato, quindi sarebbe più corretta l'omessa denuncia e non il tentato illecito. Sebastiani ha poi concluso affermando di non avere timori per quest'anno e di essere certo che questa notizia non avrà contraccolpi sulla squadra". Infine spazio anche per qualche polemica. Il presidente del Grosseto Camilli è infatti sbottato alla notizia del deferimento della sua società dichiarando un eloquente "Se ci tolgono punti vengo tutto e vado a casa".

EURO 2012

Presentato il pallone della finale



ROMA - Avrà un pallone tutto suo la finale degli Europei di calcio, in programma il primo luglio a Kiev, in Ucraina: si chiama Tango 12 Finale e la Adidas lo ha presentato ieri presso la Ciudad del Futbol di Madrid, quartier generale della Federcalcio spagnola. Il portiere delle Furie rosse campioni in carica, Iker Casillas, ha fatto da testimonial. Come già il pallone ufficiale del resto del torneo, anche Tango 12 Finale conferma il design che ricorda quello utilizzato negli anni Ottanta, arricchito con dettagli che richiamano i Paesi ospitanti di Euro 2012, Polonia e Ucraina. Lo sviluppo del nuovo pallone ha richiesto due anni ed è passato attraverso due tipi di test: uno qualitativo da parte di giocatori, condotto in otto Paesi a livello professionistico e giovanile, e uno quantitativo, effettuato in laboratorio.

CURIOSITÀ

Zoff nella hall of fame messicana

ROMA - Una leggenda tra le leggende. Dino Zoff è entrato nella Hall of Fame (Salón de la Fama) della Federcalcio messicana. A ufficializzare l'ingresso dell'ex campione Mondiale (1982) e Europeo (1968) azzurro, è stato Antonio Moreno, direttore esecutivo del Museo sorto nel 2011 a Pachuca, cittadina a pochi chilometri da Città del Messico, in una cerimonia che si è svolta ieri pomeriggio presso il Salone del Consiglio Federale della Figc a Roma.



A fare gli onori di casa è stato il direttore generale della Federcalcio Antonello Valentini, che ha donato alla delegazione messicana un kit ricordo della Figc, e il Responsabile del Centro Studi ed iniziative Speciali Michele Uva.

"E' un onore avere Dino nella vostra Hall of Fame - le parole del dirigente -. Dino per noi è tutto, è uno dei nostri miti, e tutta la federazione è contenta di fare festa per lui". "Ringrazio la federazione italiana di ospitarci qui oggi - ha dichiarato invece Moreno, donando una maglia della Nazionale messicana con il cognome del presidente della Figc Abete e una dell'Hall of Fame a Zoff -. Il 13 novembre si svolgerà una cerimonia per festeggiare tutti i calciatori scelti ogni anno da una giuria internazionale di giornalisti e vorremmo che anche lei, Zoff, partecipi. Il Messico sarebbe contento di ospitarla".

Un invito ribadito anche dall'Ambasciatore del Messico in Italia Miguel Ruiz-Cabañas Izquierdo: "La sua partecipazione, per lei che è una leggenda del calcio, avrebbe un grande risalto in tutto il mondo, grazie alla tv messicana".

Il nome del portiere azzurro si aggiungerà alla Hall of Fame insieme a quelli di Just Fontaine, Obdulio Varela, Bobby Moore, Marco Van Basten, Mario Alberto Kempes, Emilio Butragueño, Ricardo Zamora, Jules Rimet e Rinus Michels.

"Sono molto felice perché questo è un premio importante di grande valore. E sarò in compagnia di tanti miti del calcio mondiale - ha confessato Zoff, che andrà ad aggiungersi a campioni già presenti nel Museo come Pelé, Maradona, Cruyff, Zagallo, Garrincha, Di Stefano, Matthaeus, Puskas, Yashin, Eusebio, Platini, Beckenbauer, Zidane, Muller e Charlton -. Farò il possibile per essere alla cerimonia. A margine della cerimonia, Zoff, che guidò nel 2000 la Nazionale azzurra a un passo dal titolo europeo, ha poi detto la sua sulla squadra del ct Prandelli e sulle sue possibilità di ben figurare a Euro 2012.

"L'Italia è sempre in grado di mettere una squadra da primi quattro posti - ha spiegato -, poi ci vuole un pò di fortuna e che qualche infortunato recuperi". L'ex ct ha commentato anche la stagione della Juve: "Le prospettive sono buone, ha intenzione di comprare giocatori importanti. Deve rimanere una grande squadra come da tradizione e potrà fare bene anche in Europa", le sue parole.

EUROPA LEAGUE

Una doppietta di Falcao regala la coppa ai colchoneros

ROMA - L'Europa resta un tabù per l'Athletic Bilbao. Trentacinque anni dopo la finale persa in Coppa Uefa contro la Juventus di Trapattoni, la squadra basca fallisce anche l'Europa League. La coppa va con pieno merito all'Athletic Madrid che a Bucarest centra la sua dodicesima vittoria consecutiva in coppa e stravince la finale tutta spagnola. Eroe della serata ancora una volta Radamel Falcao, che l'anno scorso trascinò al successo il Porto. Implacabile il centravanti colombiano, autore di una doppietta magnifica, anche se la difesa del Bilbao ha avuto parecchie colpe.

Nel secondo tempo a completare la festa dei madrileni il gol dell'ex juventino Diego, che riscatta così una partita tutt'altro che brillante. Davanti a 56 mila spettatori, quasi tutti spagnoli, Diego Simeone diventa il primo tecnico argentino ad alzare il trofeo battendo il suo ex ct Marcelo Bielsa nel derby argentino delle panchine. Un trofeo che Simeone aveva già vinto da giocatore all'Inter.

Una finale non bellissima ma esaltata dagli spunti di classe pura di Falcao. Al 7'



del primo tempo il colombiano sblocca il risultato con un sinistro magico che si infila all'incrocio dei pali. Al 34' il raddoppio è un autentico pezzo di bravura: Falcao con una finta mette a sedere Aurensetx e infila, sempre col sinistro, la porta di Irai-

zoz. Anche in questo gol pesanti le colpe della difesa, in particolare di Amorebieta che perde palla al limite dell'area.

Dopo un primo tempo molto timido l'Athletic Bilbao nella ripresa si sblocca schiacciando i Colchoneros nella loro metà campo. Tra il 25' e 34' occasioni a raffica con Ibai Gomez, De Marcos e due volte Susaeta, sul quale il portiere dell'Athletic Courtois compie un vero miracolo. In contropiede però la difesa dell'Athletic continua a sbandare: al 35' Falcao colpisce ancora un palo, poi al 40' arriva il terzo gol di Diego, che si 'beve' di nuovo la difesa avversaria e in mezzo a tre lancia partire un sinistro che non perdona. Sfortunata anche la squadra di Bielsa che al 48' colpisce una traversa con Ibai Gomez.

Finisce con la grande festa dell'Athletic Madrid, che bisca così il successo del 2010, con l'abbraccio tra Simeone e Falcao, che si consacrano dei marcatori di Europa League con 12 gol, e le lacrime dei giocatori e dei tifosi baschi. Per loro un'altra occasione persa. La speranza per i baschi è di non dover aspettare altri 35 anni.

La Garmin-Barracuda ha vinto la quarta tappa del Giro, una crono a squadre di 33,2 chilometri con partenza ed arrivo a Verona. Navardauskas, primo corridore lituano a guidare la classifica

Navardauskas in rosa, finisce la favola di Phinney

VERONA - Per la prima volta, dopo ben 95 edizioni, il padrone del Giro ciclistico d'Italia diventa un lituano. Ha un nome che sembra uno scioglilingua e la potenza di un ciclone: si chiama Ramunas Navardauskas e ieri, a Verona, è stato protagonista di una prestazione da incorniciare, assieme ai compagni della Garmin-Barracuda, che si è aggiudicata la crono a squadre conclusa davanti all'Arena e valida come 4ª tappa della corsa rosa. Cose dell'altro mondo, verrebbe da dire. Dopo il trionfo nel 2009 del russo Denis Menchov a Roma, con tanto di finale-thrilling, ecco un altro eroe sui pedali venuto dall'est e già entrato nella storia. In carriera Navardauskas, prima di ieri, aveva vinto quasi nulla, ma al momento giusto ha avuto il merito - il riferimento è alle tre tappe disputate sulle strade della Danimarca - di mantenersi nei quartieri alti della classifica generale del Giro. Alla prima occasione, cioè nella frazione di ieri, poi, ha piazzato l'affondo vincente e messo le mani sul primato. Una vera sorpresa, che ha il fresco sapore della novità. Senza il contributo di una squadra ben affiatata, ma soprattutto veloce e dotata del sincronismo di un

batterista, Navardauskas non avrebbe conquistato un bel niente. Invece ha vissuto il suo giorno di gloria, sfilando con garbo la maglia rosa a Taylor Phinney, partito con tre punti di sutura al piede destro (e un vantaggio di 18" sul lituano), dopo la spaventosa caduta nella tappa di Horsens, l'altro martedì, e molto deluso al termine della sfida contro il tempo di ieri.

Peraltro, a Phinney è andata di lusso anche nei dintorni di Verona, quando ha rischiato un altro clamoroso capotombolo. Dopo una curva in leggera discesa, infatti, il corridore della BMC ha tirato dritto, finendo per prati e trascinandosi dietro anche fasci d'erba, che si sono incastrati fra la catena, il mozzo della bici e i pedali. Ha rischiato tanto, il gigante a stelle e strisce.

Nella fortuna, però, ha avuto la sfortuna di perdere la maglia rosa, ma di lui restano impresse nel cuore e nella mente la cocciutaggine, la tenacia e la testardaggine, che gli hanno permesso di tenersi ben stretta la sua bella maglia rosa fino al rientro a casa del Giro. Come sperava e come aveva auspicato dopo averla conquistata a Herning.

Alla lunga, tuttavia, Phinney ha dovuto arrendersi all'evidenza. In condizioni normali, forse, avrebbe potuto ottenere qualcosa di più, magari sperare in un esito diverso della crono di ieri, ma non sempre le cose vanno come ci si augura. Phinney è comunque caduto in piedi, va elogiato per il suo coraggio, la forza e la voglia di andare oltre ogni avversario, così come il giovane Navardauskas, 24 anni compiuti il 30 gennaio scorso, nato in una città di poco più di 30 mila anime di nome Silalé, situata nella regione della Samogizia.

A Verona ha vinto uno specialista, che fa parte di una squadra di specialisti, come confermano i successi nella cronosquadre del Tour de France 2011 (all'epoca il team si chiamava Garmin-Cervelo) e in quella di quest'anno nel Giro del Qatar, al termine del quale il lituano volante si è aggiudicato anche la classifica dei giovani.

Tra i big continuano a perdere terreno Scarponi e Cunego, ma il loro ritardo dagli altri favoriti si mantiene entro il minuto. Basso procede senza spasmi e tiene a bada Kreuzinger, mentre Franck Schleck galleggia. Le montagne sono ancora lontane.

LONDRA 2012



Oggi l'accensione della fiamma olimpica. La fiamma per i Giochi di Londra 2012 sarà accesa oggi nell'antica città di Olimpia. Lo annuncia il comitato olimpico greco precisando che la fiamma sarà accesa 'con tutta solennità e secondo la tradizione'. Alla cerimonia, di cui ieri si sono svolte le prove, prenderanno parte tra gli altri il presidente Cio Jacques Rogge e il presidente del comitato organizzatore di Londra 2012 Sebastian Coe. Primo tedoforo il nuotatore Spyros Giannotis, iridato a Shanghai 2011 nella 5 km di fondo.

JUDO - L'azzurra Forcini si qualifica nella categoria 52 kg. Rosalba Forcini completa la squadra degli 8 azzurri di judo per Londra 2012. La Federazione internazionale ha infatti assegnato gli ultimi 25 pass continentali, in seguito all'ufficializzazione dei ranking. La Forcini ha ottenuto il pass nella categoria 52 kg e va ad aggiungersi a Giulia Quintavalle (57 kg), Elio Verde (60 kg), Francesco Faraldo (66 kg), Antonio Ciano (81 kg), Roberto Meloni (90 kg), Edwige Gwend (63 kg) ed Elena Moretti (48 kg). I qualificati azzurri sono in totale 198.

PALLAVOLO - Il ct Berruto carica gli azzurri. Giorno di riposo per gli azzurri della pallavolo impegnati nel torneo di Sofia, valido per le qualificazioni alle Olimpiadi, dopo la faticosa vittoria nell'esordio di martedì con la Finlandia. "Di questa partita la cosa da salvare è il risultato - commenta il ct Berruto - Nelle prossime dobbiamo riuscire a mettere in campo il nostro potenziale che è alto. L'abbiamo fatto vedere solo a muro, ma questo non sempre ti permette di vincere". Oggi azzurri in campo contro la Germania.

Organizzatori: "Ingresso gratis per under 1". I bebè sotto i 12 mesi potranno assistere alle Olimpiadi di Londra 2012 senza biglietto purché saldamente assicurati al busto di un adulto o su appositi supporti. Lo hanno annunciato gli organizzatori venendo incontro alle molte lamentele per l'iniziale normativa, che prevedeva un biglietto anche per i neonati. Faranno eccezione gli ingressi a Wembley, St. James Park (Newcastle), Old Trafford (Manchester) e Arena North Greenwich, per i quali sarà necessario un biglietto a persona di ogni età.

Conclude le prove generali in vista dei giochi. Con 80 giorni di anticipo sulle Olimpiadi di Londra 2012 gli organizzatori dei Giochi hanno annunciato che una serie di prove generali sono state portate a termine con successo. La serie 'London Prepares' ha completato 42 test nell'arco di un anno in 28 località dove si svolgeranno le Olimpiadi, gli ultimi nel corso dell'ultima settimana al Parco Olimpico che ha incluso la prima gara di atletica all'interno dello stadio che il 27 luglio ospiterà la cerimonia inaugurale. È andato tutto o quasi secondo copione: la squadra australiana si è lamentata che la superficie del campo di hockey era troppo scivolosa, di conseguenza sono stati predisposti aggiustamenti. Si sono anche verificate lunghe code per il pubblico che voleva accedere alle gare mentre gli organizzatori hanno messo alla prova le misure di sicurezza prese a prestito dagli aeroporti che verranno messe in pratica durante i giochi.

F1

Alonso pensa al GP di Spagna: "Contiamo di fare un passo avanti"

ROMA - "Il futuro immediato è rappresentato dal Gran Premio di Spagna. Al Montmelò contiamo di fare un passo avanti ma non sapremo fino a sabato se e quanto grande sarà".

Il pilota spagnolo della Ferrari Fernando Alonso prevede un salto di qualità della sua F2012 nella prossima gara vicino a Barcellona.

"Abbiamo delle novità sulla F2012, alcune provate la settimana scorsa al Mugello, altre che testeremo venerdì nelle prove libere. È chiaro che, dopo aver limitato i danni nelle prime quattro corse dell'anno, dobbiamo invertire la tendenza". "Detto questo - aggiunge Alonso nel suo Diario riportato da sito media della Ferrari - non è che se non siamo in pole a Barcellona è la fine del mondo. La cosa importante è progredire, ridurre il distacco il più possibile: questo fine settimana, poi ancora a Montecarlo e, di seguito, a Montreal, a Valencia, a Silverstone".



L'agenda sportiva

Giovedì 10

-Ciclismo, 5ª tappa del Giro d'Italia
-Basket, playoff della LPB
-Basket, playoff della NBA

Venerdì 11

-Ciclismo, 6ª tappa del Giro d'Italia
-Basket, playoff della LPB
-Basket, playoff della NBA

Sabato 12

-Ciclismo, 7ª tappa del Giro d'Italia
-Calcio, Serie B giornata
-Tennis, al via Open Italia
-Calcio, U18: CIV-Cecaf

Domenica 13

-Calcio, Serie A giornata 38ª
-Ciclismo, 8ª tappa del Giro d'Italia
-Basket, playoff della LPB
-Basket, playoff della NBA
-F1, Gp Catalogna

Lunedì 14

-Ciclismo, 9ª tappa del Giro d'Italia
-Basket, playoff della NBA

Martedì 15

-Ciclismo, 10ª tappa Giro D'Italia



Il nostro quotidiano

In collaborazione con Tamayo & Co. e L'Occitane

Il Grillo Tolón celebra le madri nel loro giorno

CARACAS - Il Grillo Tolón vi invita a degustare in famiglia un pranzo indimenticabile e pieno di sapori, per celebrare in questo modo una data così speciale. Solo una volta l'anno abbiamo l'occasione per ringraziare tutto l'amore e la dedizione che ci danno le nostre madri. Il menù per deliziare madri comprende piatti che fanno già parte del gusto dei clienti del luogo, ci sono i tortelloni ripieni di formaggio con burro al tartufo, peperoncino e origano, la pizza Il Grillo, fatta con verdure grigliate, aglio conservato, bufala, mais e pesto, il ceviche di pesce bianco, fatto



con crema di chili peruviano, mais, patata dolce di campo, condito con coriandolo, e il risotto di gamberetti con capesante, asparagi, piselli "portobellos", tra gli altri.

Ognuno di questi piatti può essere accompagnato da un bicchiere di "Castillo de Molina" distribuito da Tamayo & Co., grazie alla quale si parteciperà alla lotteria,

ogni ora, di varie scatolette regalo contenenti due bottiglie di "Castillo de Molina Reserva".

Allo stesso modo, per continuare ad assecondare le madri, per iniziativa della Fashion Mall Tolón L'Occitane negozio, le madri presenti parteciperanno all'estrazione di un kit di questo famoso marchio di cura della pelle originario della Francia. Il piano superiore del 5° piano del Tolón Fashion Mall, Tolon Il Grillo è la scelta ideale per i bambini e i coniugi che desiderano celebrare una serata memorabile Sabato 12 e Domenica 13 maggio.

Altezza al pranzo Il Grillo

Il Grillo Tolón al 6° piano di Tolón, ha una notevole offerta gastronomica e il menù di antipasti per Terrace & Lounge, uno spazio in un "livello superiore" vi invita a rilassarsi e avere un momento diverso in un ambiente accogliente e intimo.

Gli odori e le sensazioni di L'Occitane

La Provenza, e soprattutto l'Alta Provenza di Giorno sono stati una fonte di ispirazione per Olivier Baussan quando ha crea-



to L'Occitane. Ogni linea di prodotti L'Occitane ha a proprio modo una storia. La Lavanda, l'Oliva e il Miele, ci parlano di Provenza, della Sempreviva Corsica e il Karité

d'Africa. Si parla anche di uomini e donne che vivono e lavorano in queste regioni del mondo, con le loro tradizioni e costumi secolari.

Web: www.grullo.com

@ Grillotolon
<http://www.facebook.com/ilgrilloTolon>

Indirizzo: Centro Comercial Tolon, Piano 6, Urb. Las Mercedes.. Baruta
Tel. (0212) 300-8990 / 300-8982

Comercial Impornac C.A.

Insalata di riso, ricette per tutti i gusti

Insalata di riso classica
(dosi per 6 persone; tempo 180 minuti)

Ingredienti
450 g. di riso superfino, 70 g. di prosciutto cotto a dadini, 70 g. di piselli, 150 g. di tonno sott'olio, 70 gr. di fontina o edam a cubetti, 1 wurstel 3 uova, olive nere snocciolate, olio extravergine d'oliva, sale, maionese



Preparazione

Lessate il riso in abbondante acqua salata, poi scolatelo, sciacquatelo e fatelo sgocciolare bene, mettetelo in una ciotola e fatelo raffreddare. Lessate anche i piselli e le uova in due pentolini a parte. Sgocciolate il tonno e tagliate le olive a rondelle. Sgusciate le uova e tagliatele a pezzettini. Quando il riso sarà raffreddato aggiungetevi il prosciutto cotto, i piselli

scolati e asciutti, il tonno sbriciolato, il formaggio, il wurstel a rondelle, le uova e le olive. Insaporite con sale e pepe e poi mettete un cucchiaio di olio e un bel po' di

maionese, mescolate bene e ponete in frigo per almeno un'ora. Auguri a tutte le mamme e buon appetito con questa facile e gustosa ricetta.

Comercial Impornac, C.A.

Vi aspettiamo da Lunedì a Sabato nell'Av. B tra Av. Repubblica e Av. Lucas Mancano, Qta. Lourdes Urb. El Pinar, parallelo all'estac. della Chiesa Coromoto del Paraiso.

I nostri telefoni: 0212-452.08.41 - 452.65.65

APERTO ANCHE LA DOMENICA FINO ALL'1 DEL POMERIGGIO

RITAGLIA QUEST'AVVISO E AL PRESENTARLO AVRAI SCONTI SPECIALI

PROMOCIÓN



CEVICHE DE SALMÓN 108,80 Bs.
CARPACCIO DEL CARDENAL 138,80 Bs.
PLUMAS AL SALMÓN 118,80 Bs.
CANNELLONI DE SALMÓN 118,80 Bs.
RISOTTO AL SALMÓN 118,80 Bs.
CAZUELA DE SALMÓN 118,80 Bs.

FILETE DE SALMÓN (GRILLE, MOSTAZA, AL LIMÓN, AL AJILLO, MEUNIER) 108,80 Bs.
FILETE DE SALMÓN 108,80 Bs.
ALLE VONGOLE 128,80 Bs.

Av. Principal del Bosque Quinta Careli
Tlfs: 731.00.98 - 731.01.60 Fax: 731.17.55